

Coppia di sgabelli a tenaglia in legno intagliato e dorato, con seduta rettangolare e cuscino mobile, rivestiti in velluto di seta rossa, sormontati da sostegni a balaustra con struttura a "X", intagliati a volute, con al centro una patera, uniti da traverse sagomate con al centro una conchiglia stilizzata, su piedini a volute esterne.

Torino, circa 1740

Altezza: 50 cm (19 ¾ in.)

Larghezza: 57 cm (22 ½ in.)

Provenienza:

Collezione privata francese.

Bibliografia comparativa:

G. Wilson e C. Hess, *European Decorative Arts in the J. Paul Getty Museum*, Los Angeles, J. Paul Getty Museum, 2001, p. 212, n. 425, illustrato (proveniente dal Palais de Fontainebleau).

R. Antonetto, *Minusieri ed ebanisti del Piemonte*, Daniela Piazza editore, 1985, p. 223.

G. Wilson, *Decorative Arts in the J. Paul Getty Museum*, J. Paul Getty Museum, 1977, p. 33, n. 42, illustrato.

G. de Bellaigue, *The James A. de Rothschild Collection at Waddesdon Manor. Furniture, Clocks and Gilt Bronzes*, vol. II, Friburgo, 1974, pp. 641–42, n. 143.

A. Gonzàles Palacios, *Casa D'oro, gli stili dei mobili*, Fratelli Fabbri editori, Milano 1966, vol. Io, pag. 112.

V. Viale, *Mostra del Barocco Piemontese*, Torino 1963, tav. 185–186a.

Esempi comparativi:

I nostri sgabelli sono strettamente eseguiti sul modello di quelli iconici progettati da Filippo Juvarra (1678–1736) per il Gabinetto Cinese del Palazzo Reale di Torino (fig. 1). Gli esempi presenti furono più probabilmente progettati da Benedetto Alfieri (1699–1767), successore del siciliano Juvarra come architetto reale. Alfieri li progettò per un altro interno del Palazzo Reale di Torino, il Gabinetto delle Miniature, dove si trovano ancora alcuni sgabelli dello stesso appartamento (fig. 2).

Un set di quattro sgabelli di questo modello fu venduto a Founes dalla collezione di Jacques Doucet, Galerie Georges Petit, Parigi, il 7 giugno 1912, lotto 276 (28.500 Franchi).

Altri tre modelli si trovano nella Collezione James A. de Rothschild, Waddesdon Manor, vedi Geoffrey de Bellaigue, *The James A. de Rothschild Collection at Waddesdon Manor: Furniture, Clocks and Gilt Bronzes*, vol. II, Londra, 1974, p. 641.



BURZIO.

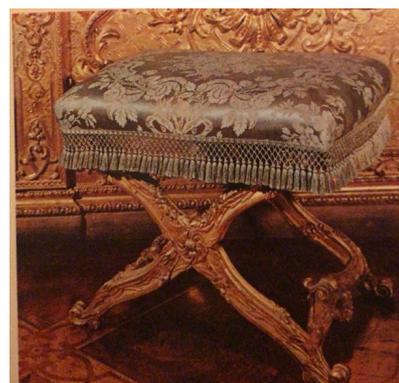
Un altro gruppo di sgabelli, risalente al 1735 circa, arrivò al Palais de Fontainebleau prima di entrare nelle collezioni del J. Paul Getty Museum di Los Angeles (tramite la mediazione della ditta newyorkese di Matthew Schutz).

Una coppia di sgabelli identici provenienti dalla stessa serie, precedentemente nel nostro stock e ora in una collezione privata inglese, apparteneva in precedenza alla collezione di Rodolphe Kann (1844–1905), da cui fu acquistata dai fratelli Duveen nel 1907 (insieme all'intera collezione Kann). Probabilmente furono acquistati da Duveen da Archer Huntington (1870-1955) e poi donati all'Università di Yale. (Fig. 4).

I *pliants* indicavano il rango sociale privilegiato di coloro a cui era concesso sedere di fronte al re o a un principe di sangue. Più spesso, tuttavia, rimanevano inutilizzati, esposti negli appartamenti ufficiali per accentuare la posizione di prestigio di coloro che non avevano né il diritto né l'onore di sedere di fronte alla maestà di una persona potente.



1. Torino, Palazzo Reale, Gabinetto Cinese



2. Torino, Palazzo Reale, Gabinetto delle Miniature



3. J.P. Getty Museum inv.n. 74.da.26



4.